

AUMENTO IVA- DETRAZIONI INCERTE

Salgono a 35 mila le firme dell'ANMVI contro la Legge di Stabilità

ANMVI: incoraggiati i comportamenti contrari al possesso responsabile

(Cremona, 14 novembre 2012)- Altre cinquemila firme contro la Legge di Stabilità. Sono arrivate a 35 mila le firme raccolte dall'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani) per chiedere al Governo di allentare la stretta fiscale sulla prevenzione veterinaria e sulla sanità animale.

La petizione- che raccoglie il consenso medici veterinari, proprietari, cittadini, parlamentari e organizzazioni del settore – chiede:

1. che le prestazioni di prevenzione veterinaria e di tutela della sanità pubblica (es. microchip, anagrafe, sterilizzazioni, vaccinazioni e profilassi obbligatorie) **vengano esentate dall'IVA;**
2. che l'IVA sulle prestazioni veterinarie venga ridotta da IVA ordinaria ad **IVA agevolata** come i medicinali
3. che venga mantenuta e innalzata la **detraibilità delle spese veterinarie;**

Da tempo, l'Associazione si attende che il Ministero della Salute faccia il primo passo e consideri la portata di sanità pubblica delle prestazioni veterinarie, almeno di quelle che concorrono a tutelare la sanità umana riconoscendole esenti da IVA.

La presenza di animali da compagnia interessa il 40% delle famiglie italiane. Circa 2 milioni e duecentomila, fra cani e gatti, non vengono mai portati dal veterinario e cresce il numero di proprietari che dirada le visite o non rispetta le profilassi contro le zoonosi. La scure fiscale, anziché incentivare questa fascia di proprietari, rappresenterà un incoraggiamento a comportamenti contrari al possesso responsabile.

Ufficio Stampa ANMVI

0372/40.35.47

[Link alla petizione ANMVI](#)